

PARLA IL DICIOTTENNE RIVELAZIONE DI RIETI

FILONI STUDIA DA LEADER

«Sogno di alzare trofei e diventare un riferimento in Nazionale Devo credere di più nei miei mezzi. Gli idoli? Rodman ed Erving»

DARIO RONZULLI

Nella Zeus Energy Group Rieti che punta ad un posto nei playoff si sta ritagliando uno spazio interessante **Niccolò Filoni**. L'aquilano classe 2001, proveniente dalla Oxygen Bassano e alla sua prima esperienza in A2, sta giocando oltre 16 minuti di media dando l'impressione di avere ottime basi su cui poter crescere.

«Quando sono arrivato a Rieti ero molto spaventato, non lo nego - racconta Filoni -. Ma l'impatto iniziale è stato molto positivo, mi sono ambientato subito e devo ringraziare i miei compagni e coach **Alessandro Rossi** per questo. Lui è stato il primo a chiamarmi ed è stato molto di-

retto dicendo che i miei minuti me li sarei dovuti sudare».

E fin qui se lì è guadagnati grazie a etica del lavoro e mezzi atletici notevoli per l'età. Li aveva già messi in mostra ai Giochi Olimpici Giovanili di Buenos Aires nel 2018 quando ha conquistato il bronzo nella gara delle schiacciate. Nella scorsa estate poi Filoni è stato capitano dell'Under 18 all'Europeo di categoria chiuso al nono posto, segno che al ct **Antonio Bocchino** è piaciuta la personalità che il 19enne sa mettere in campo. «Ma devo prendere più consapevolezza dei miei mezzi - confida -: quando mi arriva la palla non devo star lì a pensare che posso sbagliare. Ci sto



Filoni, 18 anni (RINALDI)

lavorando, così come sto lavorando per migliorare il tiro e velocizzare le letture. I primi allenamenti in estate sono stati molto duri perché c'era un'intensità a cui non ero abituato ma è giu-

sto che sia così. Anche grazie a quegli sforzi sto maturando l'idea che a questo livello posso starci».

Con uno sguardo al passato per i propri riferimenti cestistici («mi sono sempre piaciuti **Dennis Rodman**, per la sua fisicità e per il lavoro in difesa, e **Julius Erving**: mio papà sin da quando ero piccolo mi ha mostrato i video delle sue giocate e me ne sono innamorato»), per il suo futuro Filoni ha le idee chiare: «Voglio alzare trofei e magari diventare un punto di riferimento per la Nazionale. Ma in generale non mi pongo limiti: sono fermamente convinto che lavorando sodo si possa raggiungere qualunque scopo».

